

Atleta dell'anno, plebiscito per Armin

La **Fisi** premia Zöggeler, che entra nella Walk of Fame: i migliori cento azzurri di sempre Malagò: partiamo da fuoriclasse come lui per guardare al futuro con ottimismo e umiltà

BOLZANO Anche dopo aver annunciato il suo ritiro, Armin Zöggeler continua a fare incetta di premi. Il campione di Foiana è stato infatti insignito del titolo «atleta dell'anno Fisi» per il 2014, riconoscimento conseguito grazie ai voti ricevuti da giornalisti, allenatori e partner federali. La consegna ufficiale dell'ultimo di una serie innumerevoli di trofei è avvenuta a Modena, l'altro ieri a «Skipass 2014», fiera dello sci e degli sport invernali.

L'altoatesino, soprannominato «il cannibale» per la sua serie straordinaria di trionfi, con riferimento al grande ciclista belga Eddy Merckx, famoso con quel soprannome già dagli anni '60, ha da poco ufficializzato il suo addio all'attività, lasciando la scena come il più grande atleta degli sport invernali italiani: le sue 59 vittorie in Coppa del Mondo, di cui ben 57 nella specialità del singolo, lo hanno infatti reso lo slittinista più vincente di sempre nel circuito internazionale e, nella speciale graduatoria delle vittorie di tappa tra gli atleti della nostra nazione, il secondo italiano con più trionfi in assoluto, dietro al solo Patrick Pigneter (specialista dello slittino su pista naturale) e davanti ad Alberto Tomba.

Il premio ricevuto a Modena



Inossidabile

Il carabiniere Armin Zöggeler su un podio con il tricolore: un'immagine che nella sua carriera si è vista decine di volte

Discipline invernali

Mondiali 2015 a Beaver Creek, ecco i criteri

BOLZANO Il consiglio della **Fisi** che si è tenuto ieri mattina a Modena, all'interno della fiera di Skipass, ha varato il regolamento per la partecipazione ai Mondiali di Vail-Beaver Creek 2015. Ogni nazione non potrà portare ai Mondiali più di 24 atleti, con un massimo di 14 per sesso. La decisione sul numero totale di atleti da schierare per sesso sarà presa sulla base delle qualificazioni e di comune accordo con presidente e direttore sportivo. Per ogni competizione è fissato il numero massimo di 4

è però figlio delle imprese messe a segno nell'ultima stagione, durante la quale Armin Zöggeler ha conquistando il titolo europeo e soprattutto la preziosissima medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sochi; grazie al bronzo vinto in Russia, Zöggeler è diventato il primo atleta nella storia dei Giochi (sia estivi che invernali) ad ottenere una medaglia individuale, nella stessa disciplina, in sei edizioni consecutive della manifestazione a cinque cerchi, superando sportivi come il tiratore Ralf Schumann, la judoka Ryoko Tamura, l'altro slittinista Georg Hackl, la pattinatrice Claudia Pechstein e la

schermitrice Valentina Vezzali. «Saluto a grande amicizia Armin Zöggeler – così il presidente del Coni, Giovanni Malagò a Modena – che l'anno prossimo entrerà di diritto nella Walk of fame che abbiamo a Roma, nella quale metteremo cento ricordi di tutte le discipline sportive di chi ha fatto grande il comitato. Partiamo da campioni come lui per guardare a quello che ci aspetta domani con ottimismo e umiltà».

L'altro ieri, il presidente della **Fisi** Flavio Roda ha premiato anche il gardenese Eric Demetz con la medaglia di socio benemerito della federazione, per il suo impegno non solo a livello nazionale, ma anche, e soprattutto, in seno alla Fis, la federazione internazionale. Non mancano, poi, alla fiera Skipass le presenze di numerosi atleti in attività. Tra i tanti pure lo slalomista altoatesino Patrick Thaler, il quale, tra due settimane, esordirà in Coppa del Mondo, nel primo speciale della stagione, a Levi (Finlandia).

«Stiamo proseguendo con il lavoro per arrivare preparati al primo appuntamento – commenta lo sciatore di Sarentino – credo che la squadra abbia le potenzialità giuste per dire la sua nel corso della stagione».

Paolo Gaiardelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

